AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SALVATAGGIO ALITALIA: SALGONO QUOTE DI TOTO, SI AVVICINA ENTRATA NELLA CORDATA

11 Luglio 2019



ROMA – Salgono le quotazioni di Toto come quarto socio della cordata Fs-Mef-Delta per rilanciare Alitalia mentre sullo sfondo resta sempre Atlantia.

La holding dell'abruzzese Carlo Toto, che gestisce le autostrade abruzzesi e laziali A24-A25, ha ricevuto la bozza del piano per la nuova Alitalia e conferma che sono attualmente in corso specifiche riunioni di approfondimento.

La posizione di Toto si è rafforzata dopo l'incontro con il vicepremier, Luigi Di Maio, dicono fonti vicine al dossier, confermando anche la scadenza del 15 luglio per presentare le offerte vincolanti per la compagnia. E per quanto riguarda un eventuale ingresso di Atlantia, lo stesso Di Maio ha detto: "Io non ho pregiudizi, ma sulla revoca della concessione si va avanti". Non è un dietrofront ma certo un cambio di rotta per il vicepremier grillino.

E nel giro di consultazioni su Alitalia, la compagnia americana Delta avrebbe espresso una preferenza per il gruppo Toto piuttosto che per Lotito o l'imprenditore colombiano German Efromovich come quarto partner della cordata per rilanciare la ex compagnia di bandiera.

Nella Newco Fs dovrebbe avere una quota di poco superiore al 35% e quella del Ministero dell'Economia del 15% così da dare allo Stato il controllo della nuova Alitalia, mentre all'americana Delta andrebbe una quota del 15%. Per cui resta da scegliere il quarto socio che metta almeno 300 milioni, pari a circa il 40% del capitale. Sembrano dunque fuorigioco il presidente della Lazio Lotito, al quale sono state chieste da Di Maio garanzie finanziarie e l'imprenditore German Efromovich, azionista di maggioranza di Avianca. La compagnia di bandiera colombiana è però parte dell'alleanza Star Alliance, concorrente diretta di Sky Team di cui fa parte Delta.

Nelle ultime ore circola anche l'ipotesi di un ingresso in Alitalia sia di Toto che di Atlantia con una quota del 12% ciascuno. In attesa che si delinei il quadro definitivo sulla cordata per rilanciare la compagnia, i sindacati ribadiscono la necessità di vedere un progetto serio.

Renexia, società guidata da Riccardo Toto, uno dei quattro figli del patron del gruppo, Carlo, già si è detta disponibile a farsi carico delle quote mancanti. Il patron pescarese Carlo Toto ha il "pallino" degli aerei visto che ha già avuto un'avventura,

non fortunata, con Airone poi acquisita da Alitalia.

L’interessamento del gruppo industriale pescarese in uno scenario di mezze ammissioni e smentite alla base della complessa e delicata tattativa ha sullo sfondo il rapporto a due facce con il Movimento Cinque stelle titolare delle due “attività”: da una parte la conflittuale interlocuzione della concessionaria autostradale Strada dei Parchi con il ministro per le Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli, dall’altra l’intesa e la cordialità del clima con il vice premier e ministro per lo Sviluppo Luigi Di Maio.

“Non discuteremo né di nuovi esuberi né di riduzioni di stipendi e diritti per i lavoratori. Su Alitalia vogliamo un piano industriale credibile, ormai non c’è più tempo”, ha detto il segretario della Cgil, Maurizio Landini.

“Stiamo aspettando che finalmente arrivi questa data fatidica, per capire se alla fine c’è un piano industriale importante, che rilanci gli investimenti, apra e offra nuove rotte, garantisca un servizio di qualità ed una occupazione di qualità”, ha aggiunto la leader della Cisl Annamaria Furlan. Intanto, però, sono scoppiate le polemiche sulla strategia del Governo gialloverde di dare a Fs e al Tesoro, quindi allo Stato, la maggioranza nella Newco.

“Nonostante l’ottimo lavoro dei commissari, a distanza di un anno dall’insediamento del governo e dopo una nutrita serie di rinvii, la soluzione alla questione di Alitalia è la mancanza di soluzione – afferma l’ex ministro dei Trasporti, Graziano Delrio – Lo Stato diventa primo azionista e tanti saluti alle promesse, in particolare del M5S, che mai più sarebbero stati usati soldi pubblici per Alitalia”, sottolinea Delrio.

Per Mariastella Gelmini, presidente dei deputati di Forza Italia, si tratta di “un’operazione suicida ai danni del privato, impostata sullo statalismo e un ritorno al passato”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli